

Il caso A Montalcino si è svolto un incontro per affrontare i problemi del mondo venatorio

Pd: "La caccia è gestione del territorio, cultura e tradizione"

► MONTALCINO

Un confronto "a tutto campo" sui problemi del mondo venatorio a partire dalla decisione da parte del Ministero dell'ambiente di anticipare di dieci giorni la chiusura della stagione di caccia a tordo bottaccio, cesena e beccaccia. E' quello che si è svolta nei giorni scorsi a Montalcino, promosso dall'Unione comunale del Pd ilcinese e dalle associazioni venatorie locali, al quale erano

presenti Fabrizio Nepi, presidente della Provincia di Siena; il deputato del Pd, Luigi Dallai; Niccolò Guicciardini, segretario provinciale del Pd senese; Marco Spinelli, consigliere regionale e Marzio Saladini, segretario del Pd ilcinese.

Spinelli, nei giorni scorsi, ha presentato un'interrogazione urgente in consiglio regionale per attivare il ricorso nei confronti del provvedimento del Consiglio dei Ministri.

"Si tratta - ha detto Spinelli - di un intervento sproporzionato nella procedura ed immotivato nella sostanza, che contrasta con il principio costituzionale della leale collaborazione fra istituzioni ed appare anzi una vera e propria invasione nel campo delle prerogative delle Regioni. Credo che la Regione debba agire a difesa della legittimità della deliberazione sul calendario venatorio ed a tutela delle proprie prerogative e competenze".

"E' stata un'iniziativa positiva - ha commentato Saladini - ricca di molti spunti e contributi, finalizzati alla ricerca di soluzioni sulle tante questioni aperte nel mondo venatorio, compresa quella della chiusura anticipata della stagione decisa, in maniera unilaterale e ingiustificata, dal Governo. Dall'incontro è emersa la necessità di rafforzare il legame tra mondo venatorio e politica". ◀

